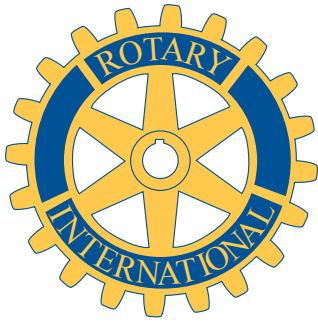




RotaryOsimo

news



Il distretto

Progetti internazionali

Radio incredibile

Educazione sessuale e malattie
sessualmente trasmissibili

Incontro Gherardo Colombo

Il Rotaract si presenta



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità



In questo numero

Il saluto del presidente	pag 3
Amicizia ed etica	pag 4
Concerto di Natale	pag 5
Conviviale di Natale	pag 6
Distrettuale	pag 7
Campus Club Osimo	pag 8
C'era una volta la Lenco Italiana	pag 10
Progetti internazionale	pag 11
Programma Polio Plus	pag 12
Accademia d'arte lirica	pag 13
La voce oltre al muro	pag 14
Il portale del Club	pag 15
Le malattie sessualmente trasmissibili	pag 16
Perché un libro di storia	pag 17
Rotaract	pag 19

Periodico trimestrale

Editore: Rotary Club Osimo

Redazione: P.zza Giovanni XXIII, 46
60027 Osimo (AN)

Direttore: Sandro Bragoni

Hanno collaborato

Luciano Antonelli, Lucia Baioni,
Marino Cesaroni, Enrico Cetrari, Aldo
Franco Dragoni, Luigi Marchetti, Anto-
nio Petrarca, Umberto Rogati, Rosalba
Roncaglia, Mauro Tiriduzzi.

Appuntamenti in vista

12 aprile - Conviviale Etica e Società

15 aprile - XXIX assemblea distrettuale di
Pescara

20 aprile - Il Rotary incontra le famiglie

27 aprile - Incontro Filippo Anastasi

28/29 aprile - Mostra dei progetti dei club
Rotary del distretto 2090

4 maggio - Caminetto al Casale di Giulia

5/9 maggio - Comunicazione ai Presidenti –
Congresso a Bangkok

11 maggio - Il Rotary incontra le famiglie

12 maggio - Consegna defibrillatori “progetto
cuore plus”

26 maggio / 2 giugno - Campus Natural village
Porto Potenza picena

Il saluto del Presidente...

Cari Soci, Cari Amici

Sono già passati 9 mesi e sono qui a rendervi partecipi dei risultati raggiunti insieme in questa parte di anno Rotariano che ho l'onore di presiedere.

L'impegno costante e quotidiano ha contribuito a coinvolgere i soci ad una attività non solo intellettuale ma anche fisica puntata talora a informare, talora a concludere propositi indirizzati al nostro territorio.

E' per me motivo di orgoglio fare un compendio in merito ai quattro progetti volti alla comunità che stanno scandendo il progredire di quest'anno: risparmio idrico; cuore plus; informazione contro la violenza sulle donne; screening gratuito sulla tiroide nelle scuole.

In ordine di esposizione, per quanto riguarda il progetto di informazione su risparmio idrico colgo l'occasione per ringraziare La Gramaglia Piscine srl che sponsorizzando quest'idea ha permesso la stampa di 500 opuscoli indirizzati ai ragazzini delle quarte elementari del nostro territorio.

Per ciò che concerne "cuore plus" siamo giunti a poter collocare 20 defibrillatori semi automatici della società OTE spa in aree pubbliche e private ad alta affluenza di persone. L'evento che avrà luogo il 12 maggio presso il chiostro della chiesa di S. Francesco ad Osimo, vedrà presenti oltre ad autorità Rotariane, anche dirigenti dell'area vasta 2.

Grande attenzione da parte della regione e della provincia è stata posta al progetto contro la violenza sulle donne, il quale ha ottenuto per entrambi il patrocinio. Seguirà una campagna informativa su manifesti nei cinque comuni di pertinenza.

Per ultimo ma non certo per importanza sarà l'avvio a settembre del progetto Tiroty. come già anticipato vedrà coinvolti circa 1500 studenti del nostro territorio per un controllo gratuito delle funzioni tiroidee in una fase,



come quella adolescenziale, particolarmente esposta al problema.

I controlli saranno eseguiti da un'equipe di medici specialisti e coadiuvata da personale qualificato come croce rossa croce bianca e croce verde.

Orgogliosi di quanto raggiunto sinora, non resta che continuare a impegnarsi per tenere sempre alto il nome del Club che rappresentiamo.

E' importante si guardare i risultati raggiunti ma è ancor più importante, per crescere, puntare lo sguardo alle mete future e vi saluto citando una frase che ben esprime a mio parere questo concetto: "Non è quello che hai fatto nella tua vita passata a influenzare il presente, ma è ciò che fai nel presente che redimerà il passato e logicamente cambierà il futuro." (Paulo Coelho)

Luigi Marchetti

Amicizia ed etica



Si ritiene l'amicizia una virtù indispensabile all'uomo, è necessaria sia nella prosperità come nel bisogno.

Secondo Aristotele - etica nicomachea - tre sono le specie di amicizia, come tre sono le specie di qualità suscettibili d'amicizia e a ciascuna di esse corrisponde un ricambio di amicizia non nascosto.

La vera amicizia si stabilisce fra persone buone e simili nella virtù (virtuosa), se viene stabilita sul piacere o sull'utilità è momentanea e fugace.

Ai nostri giorni registriamo il boom di twitter e face book e non ci rendiamo conto che in realtà la maggior parte di costoro sono appena conoscenti, l'amico o gli amici, sono ben altro, sono coloro con i quali possiamo sempre e comunque essere noi stessi, conoscono tutti i nostri pregi ma anche i nostri difetti e nonostante ciò non ci chiedono di cambiare, sentiamo di poter confidare i nostri segreti più intimi, perchè certi che non tradiranno mai la nostra fiducia, sono coloro che ti restano vicini non per cosa hai, ma per chi sei, non sono nostri cloni, ma sono complemento di noi stessi. Non necessitano di grossi discorsi, perchè sanno già cosa vuoi dire e viceversa, è sempre motivo di grande piacere incontrarli.

La cosa più importante, nell'amicizia, è il rispetto unito alla sincerità ed alla complicità, non disgiunto dalla lealtà.

Vi è mai capitato di notare, conversando con più persone, che scatta empatia con uno, che si preferisce rivolgere la nostra attenzione ad uno, cosa è successo?

Gli ormoni circolanti o ferormoni creano connessioni?

Non so come, ma ciò, avviene.

Mi piace concludere con un passo di una poesia del poeta Gibrán:

"Amico mio, tu e io rimarremo estranei alla vita e l'uno all'altro, e ognuno a se stesso, ed io ti ascolterò, ritenendo che la tua voce sia la mia voce."

Cordialità

Umberto Rogati



Concerto di Natale con Marco e Lucia Santini

Lo scorso 23 dicembre presso la chiesa di San Pietro, all'interno dell'ospedale di Osimo, si è tenuto un concerto organizzato dal Rotary Club Osimo in collaborazione con l'Asur Marche, a favore dei degenti, parenti e quanti volessero partecipare. Scopo del concerto, regalare momenti di serenità anche a chi, per motivi di salute, dovrà trascorrere il Natale in ospedale.

L'evento, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Osimo, è stato presentato e condotto dal giornalista Giancarlo Trapanese che ha proposto proprie letture, storie tocanti che hanno molto coinvolto il pubblico presente.

Significativa la presenza dell'Arcivescovo di Ancona-Osimo Mons. Edoardo Menichelli, che ha rivolto parole di fiducia e incoraggiamento a quanti si trovano ad affrontare la malattia, sia come pazienti che come medici e operatori sanitari. Presenti anche i sindaci di Osimo e Offagna.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla sensibilità e disponibilità mostrata dal Maestro



Marco Santini, violinista, e dalla sorella Lucia, pianista. I due musicisti si sono esibiti in numerosi pezzi con maestria e abilità, che hanno coinvolto i presenti in momenti di profonda partecipazione; e mentre le note del violino riempivano, con la loro melodia, l'alta volta della cappella, gli occhi di tutti erano fissi su quelle corde che riuscivano a regalare così intense emozioni.

Al termine, la soddisfazione di tutti i soci presenti e del Presidente Luigi Marchetti, per un'iniziativa di solidarietà che ha riscosso grande consenso e partecipazione e che si spera di ripetere ancora in occasione del prossimo Natale.

Lucia Baioni

Conviviale di Natale

L'accogliente Salone delle Feste del Ristorante "Le Azalee" di Numana, ha fatto da cornice alla speciale conviviale di Natale.

Ospite di eccezione è stata Maria Grazia Cucinotta che è testimonial del progetto "Tiro-tary". Il presidente Luigi Marchetti ha fatto gli onori di casa ed in una conferenza stampa che ha preceduto la conviviale ha annunciato l'impegno che il club intende assumersi per prevenire tutte le problematiche connesse ad un cattivo funzionamento della ghiandola tiroide. L'aspetto scientifico è stato trattato dai soci, medici, Mauro Tiriduzzi e Francesco Pellegrini che hanno offerto gli opportuni stimoli al progetto nel suo complesso.

Il progetto che nasce nel club di Tolentino e si prefigge di svolgere uno screening sulla popolazione scolastica delle medie inferiori. In Osimo saranno circa 160, ha detto il presidente del club Luigi Marchetti, i ragazzi delle scuole medie "Caio Giulio Cesare" e "Fratelli Trillini" che si sottoporranno alle visite di controllo.

Con il "Tiro-tary" si vuol monitorare la fun-

zionalità della tiroide in tale fascia di età durante la quale avvengono i maggiori cambiamenti ormonali e fisici e preventivamente valutarli. Con il progetto si vuol dare la possibilità, per alcuni giorni o al mattino o pomeriggio, ai ragazzi interessati di sottoporsi ad una visita e ad un'ecografia della tiroide avvalendosi della preziosa collaborazione di

una equipe medica. Ad ogni studente verrà, una volta esaminati i dati, consegnato il proprio risultato con le eventuali indicazioni da seguire. I dati raccolti dai vari Rotary che nel tempo aderiranno all'iniziativa saranno poi girati all'Università Politecnica delle Marche.

«Sono molto contenta per l'avvio del Tiro-tary - ha detto l'attrice Maria Grazia Cucinotta nel corso della conferenza stampa perché il problema della tiroide purtroppo sta crescendo giorno dopo giorno e sta diventando sempre più consistente. È quindi giusto che un'associazione come il Rotary si occupi di monitorare i bambini. E trovo che ciò sia un regalo ai ragazzi per migliorare il futuro, ma soprattutto c'è da dire che lo facciamo per noi stessi. La tiroide sta diventando un grande problema. Oggi stress, inquinamento ed altro influiscono negativamente sulla tiroide, organo importantissimo soprattutto per i bambini».

Marino Cesaroni



Seminario Distrettuale sull'effettivo ad Ortona

Domenica 22 gennaio, insieme al presidente Marchetti e all'assistente del governatore Tranquilli, mi sono recato ad Ortona per partecipare al seminario.

Ritengo doveroso trasmettervi alcuni flash dell'incontro in modo che il club possa essere sempre aggiornato su come si muove il Distretto nei vari settori, anzi dovrebbe essere un impegno dei soci che partecipano agli appuntamenti distrettuali. Tutti dovremmo partecipare a questi incontri, forum, seminari, convegni oltre a quelli istituzionali quali il SIPE e l'Assemblea. Oltre al piacere di incontrare tanti amici e confrontarsi con loro, ci si informa, ci si forma e si approfondiscono tanti aspetti della vita del Rotary e ci serve per crescere e prepararci a diventare dirigenti del Club e del Distretto. Noi siamo nel Rotary per servire e mettere a disposizione la nostra esperienza professionale, la nostra cultura e dinamismo, le nostre qualità di leader per essere utili alla società, altrimenti ci saremmo iscritti ad un club sportivo o culturale.

Nel seminario di Ortona si sono approfonditi argomenti inerenti l'effettivo. Il significato di questa parola in America sta per quantità di soci, in Italia sta invece per l'impegno effettivo dei soci.

Si sono analizzati dati statistici degli ultimi 10 anni di due distretti italiani e di alcuni club del nostro Distretto 2090. Sono emerse proposte per un maggiore coinvolgimento dei soci, comportamenti comuni da adottare nei confronti degli assenteisti, modi nuovi di comunicare all'esterno le nostre attività.

Il Governatore Francesco Ottaviano e i 7 past Governors presenti (Giannola, Marrolo, Monta Ibane, Massi Benedetti, Tonelli, Guarino, Squarcia), hanno invitato i club - con esempi e sfumature diverse - a cooptare nuovi soci molto giovani, provenienti dal Rotaract, i fruitori di borse di studio messe a disposizione dal Rotary, ex alumni, chi proviene da militanza attiva in as-



sociazioni di volontariato del territorio.

Il Programma Generale di Club del Rotary International era composto da 4 Vie d'azione: Azione Interna, Azione Professionale, Azione di Interesse Pubblico, Azione Internazionale. Da ormai due anni è stata inserita la 5 via d'azione: Azione Nuove Generazioni.

Investire sui giovani significa programmare il futuro. Organizzare i club per una pianificazione strategica dell'Effettivo. Valutare sempre le caratteristiche umane, morali e professionali ma puntare su nuove professioni, su chi può dare nuovi entusiasmi. Sta alla nostra saggezza ed esperienza saper individuare soggetti che potranno diventare leaders nella società e nel Rotary. I soci che oggi hanno una

militanza di 35-40 anni di servizio, quando sono entrati nel Rotary erano giovani promettenti, avviati alla carriera ma sicuramente non erano leaders, non occupavano posizioni apicali nelle loro attività. Sono diventati leaders anche grazie al Rotary, dopo anni di sacrifici, di umiltà e correttezza nel lavoro, nella famiglia, nella società.

Addirittura qualche club, per venire incontro alle difficoltà economiche che i giovani soci possono incontrare, per favorire il loro ingresso, hanno ridotto del 50% sia la quota una tantum che quella trimestrale per i primi due anni.

Il futuro è fatto di innovazione. La società sta cambiando velocemente e il Rotary deve essere in grado di adeguarsi rimanendo saldo sui valori della solidarietà, del servire, dell'amicizia e della pace tra i popoli.



Sono stati dati suggerimenti su una comunicazione esterna efficace, utilizzando internet e social networks come Facebook.

Enrico Cetrari

Campus Club Osimo

Si stanno ultimando gli ultimi preparativi al Natural Village di Porto Potenza Picena per l'ottava edizione del Campus. Dal 26 maggio al 2 giugno anche quest'anno tutti e 28 i club Rotary delle Marche si trovano uniti per offrire un soggiorno estivo a tanti ragazzi diversamente abili marchigiani. Un'iniziativa che i rotariani marchigiani organizzano sul territorio per altri marchigiani meno fortunati.

Siamo partiti il primo anno ospitando una cinquantina di ragazzi, quest'anno sono state visionate e accolte le richieste di ben 110 disabili e 116 accompagnatori (di solito un genitore).

Il nostro club è stato tra i fondatori di tale progetto e alla costituzione parteciparono in prima persona i soci Vinicio Leonardi e Paolo Pierpaoli, del resto Paolo non è mancato un anno e anche quest'anno i ragazzi aspettano le sue ciliegie (arriva sempre con varie

cassettine di ciliegie di Vignola).

Il Campus è una macchina organizzativa complessa che si mette in moto almeno 4 mesi prima per organizzare e migliorare un piacevole soggiorno nel villaggio agli ospiti e ai loro familiari. Significa coordinare il lavoro degli assistenti, rotariani volontari, medici, personale della Croce Rossa Italiana della Protezione Civile. Provvedere per sette giorni alla prima colazione, pranzo, merenda e cena per le 240 persone presenti, più i vari rotariani in visita alla sera con punte fino a 350 persone. Significa assicurare il servizio in spiaggia, intrattenimenti e giochi pomeridiani, serate musicali con animazione come in un normale villaggio turistico... tante forze e persone con età e culture diverse unite da un comun denominatore: **SOLIDARIETÀ' e SERVIZIO.**

Durante i pomeriggi, i rotariani volontari lavorano, giocando, insieme a vari ragazzi ospiti per preparare uno spettacolo che andrà in scena il venerdì sera. Questi ragazzi “diversi” saranno gli unici protagonisti del palcoscenico. Venite e proverete veramente delle emozioni...un'esibizione che è un inno alla vita, alla gioia di esistere...un invito forte a tutti noi a proseguire su questo cammino.

Noi rotariani riusciamo a fare grandi cose e questa è una di quelle solo che è nel territorio per il territorio.

Anche se per una sola settimana, riusciamo a dare tanta gioia a tanti ragazzi sfortunati e ai loro famigliari, ma vi posso assicurare che riceviamo da loro molto di più di quello che doniamo.

Il nostro club organizza la conviviale al campus venerdì 1 giugno. Venite numerosi è una conviviale speciale, abbigliamento casual, e se potete arrivate qualche ora prima delle ore 20, magari accompagnati anche dai vostri

ragazzi. Il Presidente, Luigi Marchetti, ha già invitato i ragazzi dell'interact e rotaract. Sono sicuro che non vi pentirete, ritornerete a casa sazi e molto più sereni, e sicuramente presenti il prossimo anno.

Al campus non abbiamo il ristorante c'è un servizio di catering quindi bisogna prenotare per tempo almeno un giorno prima al prefetto. Per una volta, una sola volta all'anno, vi chiedo di partecipare tutti. Questa conviviale ha un significato “solido e fondante”, importante quanto quella quando viene in visita al club il Governatore. La raccomandazione è di prenotare in tempo per non mettere in difficoltà l'organizzazione e per non far fare brutta figura al club, che è stato uno dei cinque club fondatori.

Enrico Cetrari



C'era una volta la Lenco Italiana... non è una favola ma una storia vera

Cinquant'anni fa, precisamente l'11 dicembre 1961, venne costituita, con sede ad Osimo, la società per azioni Lenco Italiana, a seguito di accordo tra le famiglie Antonelli e Laeng, avente come principale oggetto sociale: "fabbrica giradischi e apparecchiature elettroniche".

Per le grandi opportunità che offriva l'Italia, ancora paese di emigranti, gli imprenditori italiani ed esteri più avveduti, iniziarono ad investire nel paese, cogliendo le opportunità che si presentavano anche in considerazione della disponibilità di manodopera, piena di voglia di lavorare e di migliorare la propria condizione sociale. Già allora iniziava la delocalizzazione, inversa rispetto a quella odierna. Il nostro paese veniva da una tradizione agricola e, proprio in quegli anni, iniziò il cosiddetto boom economico che portò l'Italia tra i paesi più industrializzati del mondo.

Le Marche, venute dalla mezzadria, furono una delle regioni che ebbero il più grande sviluppo grazie, soprattutto, all'iniziativa dei vari imprenditori, artigiani e operai specializzati che furono d'esempio su tutto il territorio nazionale per la loro intraprendenza e operosità.

La storia dettagliata della Lenco Italiana la

troverete nel libro che vi verrà presentato per l'iniziativa meritoria di un gruppo di volontari che, insieme al professor Morroni ed al mio contributo, hanno permesso di dare alla luce questa edizione da considerare un documento storico; perché di storia si tratta. Infatti la Lenco influì per un lungo periodo di tempo sulla vita economica e sociale della cittadinanza osimana e non solo.

Mi limiterò a descrivere le vicende del periodo in cui ne feci parte, circa un decennio, giacché dopo la mia uscita dal suo compendio societario persi di vista le sue ultime vicende e la sua conclusione.

Agli inizi del 1962 la Lenco Italiana operava in un locale preso in affitto dalla Fratelli Antonelli, con attrezzature e macchinari per la produzione di giradischi. Nel giro di pochi anni si sviluppò oltre ogni più rosea aspettativa. Ciò avvenne anche perché il nostro punto di forza era divenuta la fabbricazione di motorini a corrente continua (cioè quelli che vengono alimentati da batterie). Infatti sul mercato italiano eravamo i soli fabbricanti di tali prodotti e proprio in quel periodo era iniziato il cosiddetto "boom dei mangiadischi".

Tale svolta coincise, nel 1964, con l'acquisto da parte della "Lenco Italiana S.p.A." dell'edificio già adibito allo stabilimento della Fratelli Antonelli, sito in Osimo, in Via del Guazzatore. Contemporaneamente la "Fratelli Antonelli" aveva trasferito la produzione dal detto edificio a Montefano, in un nuovo stabilimento, con una parte delle sue maestranze, mentre la restante parte dei dipendenti fu assorbita dalla stessa "Lenco Italiana". Quest'ultima infatti aveva effettuato ingenti investimenti in attrezzature e macchinari per ampliare la sua produzione.

Il sottoscritto, con la mansione di vice presidente operativo, si occupò della gestione della società italiana sino a quando le dimensioni non divennero tali da richiedere, nel 1965, la nomina di un amministratore delegato nella persona di Hans Morf.



L'enorme successo dell'azienda portò grandi benefici a tutta la nostra comunità, in quanto l'indotto era composto da innumerevoli fornitori osimani; tale sviluppo si estese anche ad operatori ed artigiani di tutte le provincie marchigiane ed anche fuori regione. Molte delle nuove tecnologie trasferite ad Osimo sia sulle lavorazioni che sul controllo qualità erano praticamente ancora sconosciute in Italia. Ciò permise di creare nuove iniziative imprenditoriali, con la diversificazione dei prodotti, che si rivelarono estremamente importanti sia per noi che per tutte le imprese nazionali con cui si operava.

Luciano Antonelli

Il motto del past president internazionale D.K. LEE era Concretizza i sogni noi ci siamo riusciti

Soprattutto per i nuovi soci desidero fare una rapida carrellata sull'iniziativa del nostro Club nell'anno 2006, presidente Luigi Tomarelli, è stato organizzato un Matching Grant in Zambia con la partecipazione dei club di Ancona Conero, Loreto e Montegranaro e la collaborazione dell'amico rotariano Mario Nigro del Rotary Club di Ndola. In quell'anno il Rotary International prevedeva il programma "emergenza acqua nel mondo".

Lo scopo di tale iniziativa era quello di realizzare un pozzo per l'acqua potabile al Malaika Village a Luanshya, con relativo serbatoio di 10'000 litri, che venne costruito nell'autunno-inverno 2006-2007.

L'investimento complessivo fu di USDollar 25'000 così ottenuti:

- 10'000 \$ raccolti dai 4 Club suddetti versati rispettivamente da Ancona Conero \$4'000, Osimo \$3'000, Loreto \$1'500 e Montegranaro \$1'500;
- 5'000 \$ contributo del nostro Distretto



2090;

- 10'000 \$ partecipazione della Rotary Foundation.

La presentazione ufficiale dell'opera completata avvenne nel marzo 2007, presidente Francesco Capoccia, in occasione di un interclub con la presenza del PDG Guarino e di altre autorità rotariane del nostro Distretto. In tale occasione espressi il desiderio di realizzare un "sogno": quello di donare al Malaika Village anche un depuratore per l'acqua potabile destinata al costruendo ospedale ed alla casa di accoglienza, entrambi in costruzione.

Per finanziare l'impianto ebbi l'idea di riprodurre una serie di cartelle, numerate e autenticate, contenenti quattro stampe antiche sulla Cartografia Marchigiana, che ci hanno permesso di raccogliere i fondi necessari.

Inoltre, ho organizzato una mostra sulle stampe (mappe) antiche marchigiane e relativo libro-catalogo, stampato appositamente per quella manifestazione, avvenuta nel giugno 2008, presidente Enrico Cetrari, al Centro Culturale San Silvestro di Osimo, che ci ha permesso di raccogliere altri fondi.

Con queste iniziative abbiamo raccolto la somma di circa 22'000 € più che sufficiente all'acquisto del depuratore, con relativi accessori e parti di ricambio.

Il depuratore è in grado di servire un'utenza massima di circa 200 persone che comprendono: la Casa Accoglienza, l'Ospedale e il Villaggio, quindi più che sufficiente alle esi-

genze del luogo.

Con immenso piacere vi informo che il “depuratore” per l’acqua potabile, spedito nel marzo 2010, destinazione Malaika Village a Luanshya in Zambia, è stato installato ed entrerà in funzione al più presto.

Come potete vedere dalle foto è stata costruita un’apposita casetta per il suo alloggio, per il corretto mantenimento e utilizzo dell’impianto, grazie alla collaborazione di Paolo Pierpaoli che ha inviato sul posto due muratori che hanno eseguito anche altri lavori in muratura per il completamento dell’ospedale; ciò è avvenuto nel maggio 2011.

E’ da tenere presente che il Matching Grant che abbiamo effettuato è stato il primo nella storia, ultra cinquantenaria, del Rotary Club di Osimo.

Approfitto dell’occasione per ringraziare, ancora una volta, tutti coloro che hanno contribuito, in qualsiasi forma, a portare a termine questa iniziativa.

Otto Austel, rotariano statunitense, ha detto, giustamente:

“non credo sia possibile descrivere appieno il modo in cui le miriadi iniziative intraprese

dalla Rotary Foundation siano riuscite a migliorare il mondo”

E’ con orgoglio che vi dico che la nostra iniziativa è una di quelle !

Gli appassionati di cartografia antica possono prenotare e acquistare le ultime copie della bella pubblicazione del libro-catalogo, sulla Cartografia Marchigiana, ancora disponibili, per arricchire la loro biblioteca o fare regali ad amici e/o parenti, al modico prezzo di € 10 a copia (tenete presente che in libreria era venduta a 20 €).

Presto troverete sul nostro sito tutta la documentazione inerente gli interventi effettuati in Zambia, per iniziativa del nostro Club, a favore di quella benemerita Onlus “Noi ... per Zambia” del Gruppo Missionario di Solidarietà, con sede a Carpegna, presieduta da Don Ottavio Corbellotti.

Grazie per l’attenzione!

Luciano Antonelli

Programma PolioPlus...



il modo in cui le miriadi iniziative intraprese dalla Rotary Foundation siano riuscite a migliorare il mondo”

E’ con orgoglio che vi dico che la nostra iniziativa è una di quelle !

Gli appassionati di cartografia antica possono prenotare e acquistare le ultime copie della bella pubblicazione del libro-catalogo, sulla Cartografia Marchigiana, ancora disponibili, per arricchire la loro biblioteca o fare regali ad amici e/o parenti, al modico prezzo di € 10 a copia (tenete presente che in libreria era venduta a 20 €).

Presto troverete sul nostro sito tutta la documentazione inerente gli interventi effettuati in Zambia, per iniziativa del nostro Club, a favore di quella benemerita Onlus “Noi ... per Zambia” del Gruppo Missionario di Solidarietà, con sede a Carpegna, presieduta da Don Ottavio Corbellotti.

Luciano Antonelli

Accademia d'arte lirica

Tante emozioni per una bellissima serata decisamente fuori dal comune: venerdì 27 gennaio, presso il ristorante Le Azalee di Numana, l'Accademia d'Arte Lirica ha incontrato il Rotary Club di Osimo presieduto da Luigi Marchetti, che ha accolto con grande calore la delegazione dell'Accademia: il direttore artistico Maestro Vincenzo De Vivo, il direttore generale Venanzio Sorbini, il vice presidente (nonché rotariano) Paolo Pierpaoli e la segretaria Simonetta Marchegiani.

La serata conviviale è stata allietata dall'esibizione di due allievi dell'Accademia d'Arte Lirica di Osimo, Anna Kryvchenkova (soprano ucraino) e Max Jota (tenore brasiliano), che, accompagnati al pianoforte dal Maestro Alessandro Benigni, si sono esibiti in una serie di canzoni da autore tra '800 e '900. La serata è stata anche l'occasione per dare inizio ad una bella partnership tra il Rotary di Osimo e l'Accademia d'Arte Lirica.

“Promuovere la cultura sul nostro territorio è uno degli obiettivi che ci siamo prefissi come Rotary Club - ha affermato il Presidente Marchetti - e sostenere la mirabile attività che i dirigenti e gli insegnanti dell'Accademia stanno portando avanti con molti sacrifici ci sembra un'ottima occasione per dimostrare concretamente il nostro supporto. La nostra idea è quella di istituire ogni anno un prestito d'onore per l'allievo più meritevole”.

Fiore all'occhiello della nostra città, l'Accademia Lirica di Osimo è senza dubbio un punto di riferimento internazionale per la salvaguardia, attraverso severi studi, dell'arte e della cultura lirica di tradizione italiana ed europea. E' l'università per l'opera lirica. Da 33 anni infatti l'Accademia opera a Osimo come Corso Superiore di Formazione Professionale per il Teatro Lirico dopo lo studio di base svolto in Conservatorio. Non esiste un'altra realtà di questo tipo e con queste caratteristiche.

L'Accademia ogni anno è in grado di preparare giovani cantanti per coprire ruoli protagonisti e sostituti nelle opere programmate da teatri e istituzioni liriche nazionali e internazionali, assicurando attenzione alle esigenze specifiche dei repertori in diretta collaborazione con i relativi responsabili artistici.

Negli anni, i giovani artisti provenienti da oltre 50 nazioni, hanno calcato palcoscenici nazionali e internazionali ottenendo lusinghieri successi: Teatro alla Scala di Milano, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro San Carlo di Napoli oltre ai più importanti Teatri d'Opera europei di Francia, Germania, Austria ... conquistando anche i palcoscenici americani. Attualmente il direttore artistico è Vincenzo De Vivo, figura di rilievo internazionale nel mondo del teatro musicale che ha ricoperto ruoli direttivi e consultivi presso Istituzioni musicali europee.

Per sostenere l'attività dell'Accademia d'Arte Lirica di Osimo quest'anno è stata anche creata l'Associazione “Amici dell'Accademia” con un nutrito programma di iniziative rivolte ai soci.



La voce oltre al muro

Dopo l'esperienza di "La radio é Uguale per tutti", grazie all'impegno del Rotary Club Osimo, per il secondo anno consecutivo la Casa Circondariale di Ancona Montacuto diventa un'emittente radiofonica, dove protagonisti sono ancora i detenuti.

Visto il successo ottenuto nella precedente edizione e l'ottima accoglienza dell'iniziativa, il Presidente Luigi Marchetti, ha voluto riproporla anche quest'anno, come atto di attenzione nei confronti delle giovani generazioni che si trovano in particolari condizioni di sofferenza.

Anche quest'anno vari sono stati i temi trattati, tra cui la crisi, il suicidio, la felicità.

Ecco allora che la radio diventa voce oltre il muro, contatto con il mondo, vicinanza agli affetti più teneri e cari. Il motto della radio "Chiusi, ma liberi di parlare", esprime bene il dramma della privazione della libertà che però non si traduce in una privazione della parola, della libertà di dire ed esprimere quel vissuto di emozioni e desideri che la radio permette dalle mura del carcere.

Ecco allora che la radio diventa voce oltre il muro, contatto con il mondo, struggimento per gli affetti più cari dei quali manca l'abbraccio. Si può ascoltare in rete, su www.radioincredibile.com, la prima puntata della trasmissione.

L'esperienza radiofonica in carcere ha preso il via grazie all'incontro del Rotary Club Osimo con l'Associazione Culturale "Radio Incredibile" che da ottobre 2010 sta sperimentando un ciclo di laboratori di radiofonia nella realtà della Casa Circondariale di Marino del Tronto e di Montacuto: l'idea è quella di migliorare la convivenza negli istituti sviluppando le capacità comunicative ed espressive dei detenuti grazie alla simulazione di attività tipiche di una redazione radiofonica, dalla scrittura alla registrazione. Ognuno dei partecipanti è stimolato a mettersi in gioco attraverso il racconto del proprio vissuto individuale, ma anche attraverso la condivisione della propria cultura di origine, costruendo così un dialogo interculturale. Il 1 giugno si chiuderà il ciclo annuale di 25 puntate



e per l'occasione si pensa di fare festa organizzando un concerto aperto a tutti i detenuti. A dimostrazione di quanto sia importante per loro il contatto e l'attenzione con altri esseri umani, vorrei riportare la testimonianza del giornalista Vincenzo Varagona, che ha partecipato e condotto uno degli incontri.

"Ieri sono stato due ore in carcere a Montacuto, invitato dagli amici di Radio Incredibile, per un laboratorio di radiofonia con una ventina di detenuti. Un incontro difficile, perchè le domande preparate vertevano sulla violazione dei diritti umani, sulle difficili condizioni in cui si vive in un carcere, sulla mancanza di speranza sulla possibilità di cambiare le cose. Mi ha colpito molto Christian, un ragazzo rumeno.

Mi ha detto: "Sappi che non ho dormito stanotte pensando a questo incontro, alla possibilità di conoscere una persona che potrebbe fare qualcosa per cambiare la nostra situazione. Adesso sono felicissimo anche solo per questo". Ha aggiunto: ho una figlia piccola, mi vergogno per lei.. darei non so cosa per uscire e rifarmi una vita. Ma so che fuori non c'è speranza. So che il mio destino è tornare in carcere. Anche in Romania ci sono incentivi per il reinserimento dei detenuti usciti dal carcere. Anche in Romania dove si sta peggio che in Italia"

Cristian, come tanti altri, chiede aiuto. Mi sono impegnato a darglielo, nell'ambito delle mie possibilità. E utilizzare questo spazio è una delle possibilità.

Lucia Baioni

Il portale del Club - Caminetto

Caminetto



Anche quest'anno Clemente Ghergo ha invitato tutti i soci ad un caminetto presso la mensa dell'azienda di famiglia "Ghergo Industry and Engineering" (<http://www.gie.it>).

La folta presenza di soci, l'atmosfera di amicizia e l'abilità dei cuochi hanno fatto da contorno alla presentazione di Aldo Franco Dragoni, il quale ha celebrato i primi due anni di vita del portale web del nostro Club, che tanto lustro ci ha dato in ambito distrettuale.

Da www.rotaryosimo.it si accede all'area pubblica del sito, quella che tanti visitatori hanno apprezzato ed utilizzato in questi anni per contattare il Club e visionarne la storia, i progetti e le numerose attività. Sempre dall'area pubblica è pure possibile accedere alla sezione "conviviali", nella quale è possibile prenotare per sé e per eventuali ospiti.

Fornendo poi il "Nome Utente" e la "Password", gli utenti registrati possono accedere all'area soci, che contiene documentazione riservata, come per esempio le statistiche sulle presenze.

Con tempo il sito si è arricchito di contenuti ed è diventato per questo più bello. Benché grafica e funzionalità non siano cambiate, il portale è ormai scrigno prezioso di foto e documenti, testimone speciale della storia del nostro Club, ché solo visitandolo fa venir voglia di contribuirvi e lasciare ciascuno il proprio segno. Buona navigazione a tutti.

Aldo Franco Dragoni

Le malattie sessualmente trasmissibili

Il Rotary Club Osimo, nell'ambito dei progetti per i giovani, ha organizzato, per il terzo anno consecutivo, una serie di incontri per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sul tema della Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST). Il setting ha compreso l'Istituto Corridoni Campana (Liceo Classico e Scientifico) e l'IPSIA "M. Laeng" di Osimo. Entusiasmo e totale disponibilità sono stati mostrati dai rispettivi Dirigenti Scolastici, prof.ssa Paola Fiorini e prof. Giovanni Giri. Tutte le presentazioni sono state supportate da materiale iconografico e dati bibliografici costantemente aggiornati. Si sono trattati anche temi correlati come la contraccezione, la violenza sulle donne (altro progetto del nostro anno rotariano voluto dal Presidente Luigi Marchetti), lo "stalking", le minacce di un impiego superficiale e disaffetto di Internet. Nell'ambito di ogni incontro sono state fornite informazioni esaustive sui recapiti delle strutture sanitarie e sui link "seri" cui afferire per una corretta informazione personale.

La sensibilità della dirigenza scolastica e dei docenti al progetto, finalizzato al benessere dei giovani del nostro territorio, ha fatto nascere l'esigenza di coinvolgere anche i genitori. Sono state pertanto create, una in ciascuna delle due scuole, due occasioni di informazione rivolte alle famiglie, momenti in cui nostri soci si sono impegnati a trattare i seguenti temi: come le MST sono state illustrate ai giovani (Mauro Tiriduzzi), Comunicazione e ascolto (Lucia Baioni), Rapporti virtuosi (Francesco Salierno), I diritti del minore (Lauretta Giulioni).

Le MST sono infezioni che si trasmettono attraverso i contatti e/o i rapporti sessuali. Non si tratta solo di AIDS. L'elenco delle MST comprende più di 20 patologie causate da virus, batteri e parassiti. A titolo di esempio ricordiamo l'epatite, l'infezione da clamidia, la sifilide, la gonorrea, l'herpes, i condilomi, l'infezione da HPV. Le MST, pertanto, costituiscono uno dei più seri problemi di salute pubblica sia nei paesi industrializzati che in quelli in via di sviluppo. L'incidenza



delle MST nel mondo è in continuo aumento, soprattutto per la maggiore mobilità e l'aumentata tendenza ad avere rapporti sessuali con più partners. Fattori determinanti per l'incremento delle MST sono: la carenza nell'educazione e nell'informazione, la ridotta percezione del rischio di infezione e la difficoltà, proprio nelle fasce più "a rischio", ad accedere alle strutture sanitarie.

Una delle categorie più a rischio è quella degli adolescenti. Le ragazze, per motivi biologici, anatomici e socio-comportamentali, sono più esposte a questa categoria di infezioni. Le MST sono molto subdole poiché, almeno all'inizio, possono essere asintomatiche o caratterizzate da segni o sintomi poco rilevanti o di scarso rilievo. Solo alcune, come ad esempio l'infezione da clamidia, si riescono a curare con antibiotici e a guarire; altre, come l'herpes e l'AIDS, purtroppo no.

La diagnosi e il trattamento precoci offrono le migliori opportunità di cura, prevenendo le complicanze e la diffusione ad altri individui. Le lesioni e le infiammazioni genitali causate dalle diverse MST, inoltre, aumen-

tano consistentemente il rischio di trasmissione dell'AIDS. Si possono determinare complicanze, anche molto gravi, come alcuni tipi di cancro e la morte. Le MST nella donna possono essere responsabili di dolore pelvico cronico, di infertilità, con aumentata incidenza di gravidanze extrauterine, nonché di seri problemi alla gravidanza in corso e al feto. Il controllo delle MST è una delle priorità dell'OMS e di altre organizzazioni sanitarie in tutto il mondo. La , strategia adottata si basa soprattutto sulla prevenzione, con la promozione di comportamenti sessuali responsabili. L'educazione e il counseling si devono accompagnare, comunque, anche a misure di identificazione sia delle persone infette che non mostrano sintomi (ad esempio con lo screening di alcune categorie, come le donne in gravidanza) che dei loro partner sessuali. Nei programmi di educazione e prevenzione l'istituzione scolastica occupa una posizione strategica, poiché è luogo di incontro e di formazione della quasi totalità dei giovani. Altri pilastri importanti dell'informazione sono le strutture sanitarie e la famiglia. Anche i giovani stessi, se correttamente informati, possono divenire, in un contesto di "educazione fra pari", ambasciatori di comportamenti sessuali virtuosi. Secondo un recentissimo report del CDC (Centers for Disease Control and Prevention), i risultati attesi e raggiungibili (negli USA significativamente raggiunti!)

di un programma pluriennale di educazione nelle scuole di ogni livello sono costituiti principalmente dalla diminuzione dell'attività sessuale nei giovani e del numero di partners, dall'innalzamento dell'età del primo rapporto; dall'aumentato uso dei contraccettivi orali e (lei condom, dalla Conseguente diminuita incidenza delle gravidanze e delle MST.

}.eco la sensibilità del Rotary nei percepire un importante e Critico bisogno del territorio e nel coinvolgere, si spera, i decisori. A seguito dei feedback positivi delle esperienze di informazione orientale esclusivamente verso gli adolescenti, si è rivolta l'attenzione ai genitori con i seguenti obiettivi: informarli su quanto e come viene comunicato ai loro Cigli circa l'importanza delle problematiche Connesse alle MST: suggerire spunti di riflessione e orientamenti comportamentali virtuosi: trattare i diritti dei minori dal punto di visita legale. Quanto sia importante la partecipazione della famiglia lo si evince anche dall'aumentata pratica della vaccinazione delle adolesecriti contro il virus HPV (virus responsabile del carcinoma del collo uterino): i genitori. infatti, accettando e vi-lesso richiedendo essi stessi tale procedura, dimostrano di essere bene edotti sul problema e di saperlo affrontare in maniera corretta e consapevole.

Mauro Tiriduzzi

Perché un libro di storia!

Mi si chiede da parte del Rotary di dare notizia del mio libro "Mazziniani alla Sbarra" ed io lo faccio volentieri, partendo da una domanda fondamentale: "Perché un libro di storia?". Io credo che arrivare alla verità sia una delle più alte aspirazioni dell'essere umano. Ma niente è più sfuggente di quella, quando si tenta di scavare in profondità, perché è inevitabile che tanti particolari non siano facili da valutare.

Tuttavia resta forte questo istinto di ricerca ed è da esso che nasce la storia, con tutti i

suoi limiti, naturalmente, perché oggettivi sono solo i fatti, mentre il tracciato storico con cui vengono legati è inevitabilmente soggettivo. Questo per dire che, alla fine del mio capillare lavoro, sono arrivata ad ipotesi attendibili, ma non a certezze.

La mia ricerca prende l'avvio da un delitto ritenuto politico. E' stato emozionante accedere alle carte segrete dei processi, frugare tra le verità di un periodo un po' oscuro della nostra storia, quello post-risorgimentale, quando il nuovo stato piemontese, monar-

Mazziniani alla Sbarra

chico, nasce con una situazione di frattura con la chiesa e i mazziniani di ceto popolare, esclusi dal voto anche per mancanza di censo. Questa sacca di emarginati e insoddisfatti si fa tentare dalle nuove idee internazionaliste, suscitando ancor più la diffidenza dei liberali moderati. Quanto a quelli progressisti, eredi del partito d'azione, sono con i mazziniani, ma non hanno ad Osimo la forza del ceto agrario conservatore, spesso sostenuto dai clericali anche per interessi economici comuni.

Questa la situazione politica, quando nel 1878 l'assassinio di Filippo Scortichini, amministratore dell'ex deputato moderato Giuseppe Briganti Bellini, dà la possibilità ai conservatori di attaccare i mazziniani osimani della Società Fratelli Bandiera e il suo fondatore Benedetto Scota, possidente, unico tra tutti gli iscritti di detta società con diritto di voto. Nel processo di Ancona i repubblicani vengono accusati dell'omicidio, la loro società viene disciolta come "covo di malfattori", lo Scota ed altri iscritti alla Fratelli Bandiera sono condannati a morte come esecutori o complici del delitto. Benedetto Scota, ex dragone pontificio, fervente mazziniano, che aveva con grave rischio fatto da staffetta a Cialdini, prima della battaglia di Castelfidardo, era un uomo generoso, ma insofferente della disciplina, pronto a reagire di fronte all'ingiustizia e per questo quasi un eroe popolare. La difesa degli imputati fece ricorso contro la sentenza di Ancona e nel processo di Ascoli le pene furono mitigate, ma lo Scota si fece 22 anni di lavori forzati, probabilmente innocente, sull'onda del momento storico, più che su indizi convincenti. Una confessione tardiva del vero assassino, che aveva agito per motivi passionali, non bastò ad accorciare la sua pena.

Al di là dell'aspetto umano di tutta questa tragica storia, che mi ha toccato profondamente, inequivocabili furono i suoi effetti sulla compagine politica osimana. Lo scontro tra moderati e progressisti si fece acuto. Il Mazzinianesimo fu spazzato via e con esso la possibilità di una evoluzione del ceto popolare verso forme politiche più rispondenti ai



tempi nuovi. Il socialismo nascerà ad Osimo sul finire del 800, ma solo per opera di un esiguo numero di progressisti. Quanto allo Scota, l'uomo sul quale per il ruolo politico conversero attacco e difesa, rimase nella memoria popolare come un eroe sacrificato alle trame delle parti e quando uscì dal carcere, un'ala di popolo festante lo accolse dalla Stazione di Osimo fino alla città. Morì un anno dopo la liberazione, probabilmente di tisi. A distanza di un secolo e mezzo dall'Unità, si può dire che il grande clamore che il delitto suscitò a livello regionale e nazionale, ebbe il merito di portare alla luce quel fermento di confuse passioni politiche che travagliarono il periodo post-unitario, spesso ignorate e messe a tacere perché scomode. Questa ricerca ha quindi il valore di una testimonianza importante, perché rara nella panoramica storica del tempo, tassello utile per capire tante realtà successive.

Rosalba Roncaglia

Rotaract

Ve lo avevamo anticipato nel precedente numero di questo giornale e siamo stati di parola.

Il 13 gennaio, in occasione della conviviale al ristorante "Le Azalee del Conero" di Numana, si è tenuta la presentazione ufficiale del nuovo corso del Rotaract di Osimo.

Poche le novità rispetto alla vigilia, ma molte le emozioni per il varo di questa avventura.

Con la "location" decorata a festa i neo-rotaractiani sono stati introdotti da un orgoglioso e raggiante presidente Rotary Osimo, Luigi Marchetti, il quale ha fatto gli onori di casa con un applaudito discorso rompi-ghiaccio; prima di passare la parola come una sorta di investitura ufficiale al presidente del Rotaract Osimo, Emanuele Orlandoni.

Quest'ultimo dopo essersi scrollato di dosso una visibile e giustificata emozione, ha così chiamato a se uno ad uno gli altri membri del costituendo club.

Queste le sue parole: "Sono Orgoglioso per la fiducia che mi han dato i nuovi amici Rotaractiani affidandomi il ruolo di guida." Ed ancora: "Emozionato, perché rivolgendomi a voi, soci del Rotary club, che avete raggiunto il top nelle vostre vite professionali, sento che è un momento particolarmente importante per me.

Così col vestito delle occasioni speciali, ed il supporto visivo di uno schermo TV che proi-

ettava i profili di ciascun ragazzo, la serata ha avuto il suo snodo cruciale nella presentazione degli effettivi.

I Rotariani, seduti ai tavoli sono parsi da subito molto interessati, non limitandosi alla mera e passiva funzione di pubblico, ma sono molto spesso intervenuti sottolineando l'alta qualità dell'istruzione e dell'intraprendenza dei ragazzi.

A generare molta curiosità tra i "senior" è stata anche la scelta dei neo-rotaractiani di inserire in tutte le loro presentazioni "un motto" personale, una frase o un aforisma alla quale sentono di esser legati in qualche modo; una scelta per poter condividere anche dettagli propri, fuori dai canoni tradizionali della presentazione; comunicando così più aspetti motivazionali e caratteriali di quanto non facciano altre generalità.

In molti hanno poi offerto il loro "Welcome" non trascurando però, quale sia la "mission" del club e quali siano le problematiche odierne.

Da qui, le parole di Elisa Sbaffo, neo-rotaractiana: "ho deciso di unirmi al nascente Rotaract club, per le importanti iniziative che è in grado di sostenere ed organizzare, dal tema delle malattie sessualmente trasmissibili alla violenza sulle donne, con la speranza di poter

operare nel sociale e poter essere utile a chi è meno fortunato di me".

Gli fa seguito Veronica Brandoni: "nonostante sia difficile conciliare le esigenze di tutti per riuscire ad incontrarsi, e organizzare insieme qualcosa di concreto. Siamo decisi a mettercela tutta, per renderci utili e dimostrare a chi da subito ha creduto in noi che quella fiducia è ben riposta."

Oltre al presidente Emanuele Orlandoni; Elisa Sbaffo, Veronica Brandoni, Elisa Flamini, Daniele Moroni, Gianmarco Gioacchini, e Tobia Falcioni; ringraziano sentitamente tutto il Rotary club per la bella serata!





Rotary Osimo



*Condivisione d'intenti
per cinque comuni*